

## **Rampante in ufficio perfetta con i figli. E' la nuova mamma.**

**«Il segreto è la gratificazione professionale»**

**Ai piccoli dedica fino a quattro ore al giorno**

Le pance in carriera ingombrano pagine di rotocalchi, con Angelina Jolie in testa. E stando al settimanale «Diva e Donna», in edicola oggi, appartengono a quelle che sono destinate a diventare le mamme migliori.

Ma come? Proprio le rampanti che non hanno tempo per i loro pargoli? Le femmine inclini alle sgomitare per arrivare in vetta? Si sono trasformate in dolci gattine, occupate tutto il giorno fuori casa, ma capaci di ritagliare «fino a quattro ore al giorno» da dedicare alla loro nidata. Così, almeno, sostiene una ricerca condotta dal giornale, con la supervisione scientifica dello psicoantropologo Massimo Cicogna, su un campione di mille «mamme lavoratrici», di età compresa tra i 28 e i 45 anni.

La parola magica è: gratificazione. Se soddisfatte nelle proprie ambizioni, infatti, le «working mother» sanno costruire un rapporto più sereno ed equilibrato con i figli.

A confermare il trend è anche un'indagine dell'Istat, secondo la quale non solo oggi le donne lavoratrici spendono in media 5 ore della loro giornata per il lavoro familiare, contro le 2 degli uomini, ma soprattutto scelgono di dedicarsi meno alla casa e alla cucina e molto di più ai figli.

### **Coppie modello**

Interrogate sui motivi di tanto ardore materno, rispondono (nel 44% dei casi) che le ore trascorse con le loro creature sono un'esigenza e un momento prezioso, capaci di ripagarle di fatica e impegno profusi nella professione.

Ma per il 35% entrano in gioco i sensi di colpa: stare con i bambini diventa, così, soprattutto un dovere.

Le «coppie modello» alle quali ispirarsi, simboli di questa possibilità di conciliare famiglia e impegno lavorativo? Le intervistate mettono in testa Patrizia Pellegrino e Stefano Todini. Attrice e produttrice cinematografica lei, imprenditore affermato lui, di frequente sorpresi a spasso per le vie di Roma con i figli.

Segue a ruota la coppia formata da Paola Ferrari e marito, che approfitta di tutte le occasioni possibili per trascorrere con i prole il tempo a disposizione. Le donne in carriera più giovani, infine, indicano tre coppie di neo-genitori: Francesco Totti e Ilary Blasi, Federica Panicucci e dj Fargetta, Ambra Angiolini e Francesco Renga, considerati esempi di come anche una carriera sfavillante non influisca sulla voglia di mettere su famiglia.

### **Trovare il tempo**

Ma come trascorrono il loro tempo con i figli le mamme manager? La maggioranza (32%) si dedica a lunghe passeggiate o scorribande in bicicletta. Il 28%, invece, preferisce i passatempi più disparati in casa: dai dvd ai videogiochi, da i giochi di società a vere e proprie lezioni di cucina. Seguono le mamme scrupolose (21%) che dedicano gran parte del loro tempo ad aiutare i figli nei compiti e quelle dinamiche (18%) che, invece, li trascinano in gite fuori porta.

E come trovano il tempo? C'è chi sostiene si tratti solo di una buona organizzazione (52%) e chi invece fa delle piccole rinunce (43%). Le prime dichiarano di aver escogitato mille trucchi per passare più ore con i loro cuccioli: le seconde, invece, riferiscono un lungo elenco di «sacrifici», fatti per amore: dalla palestra (37%), allo shopping (32%), fino a estetista e parrucchiere (20%), tè e chiacchiere con le amiche (11%) e cene a lume di candela con il coniuge.

E i figli? Spesso sono anche coccolati da un'attenta rete familiare: papà (46%), nonni (38%) e baby sitter (16%).

Daniela Daniele da La Stampa del 1.3.2006

## **L'ANALISI DELLA PSICOLOGA**

**Parsi: il pericolo nascosto è lo stress in famiglia**

intervista

ROMA «Va da sé che le donne soddisfatte da un lavoro gratificante tendano a trasferire atteggiamenti positivi sui figli», concorda Maria Rita Parsi, psicologa e presidente del Movimento Bambino. «Ma non diciamo che sono le madri migliori».

### **Perché?**

«Una ricerca del genere, per essere scientificamente valida, dovrebbe presupporre un analogo studio su un gruppo di madri che non sono in carriera, ma, o lavorano semplicemente, oppure se ne stanno a casa. Soltanto confrontando i dati si potrebbe, quindi, dare una risposta. Diversamente, si arriverà soltanto a dire che molte madri in carriera riescono a conciliare lavoro e tempo dedicato alla famiglia. Non guasterebbe, poi, anche una ricerca sui figli. Quanto sono soddisfatti loro?».

### **E ci sono carriere e carriere.**

«Esatto. Molte, purtroppo, disastrose, piene di tensioni e a prezzo di terribili stress per la figura materna. Non si può generalizzare, bisogna distinguere ancora tra donne rampanti che sono riuscite a ottenere quello che volevano e altre che non ci sono riuscite e hanno subito grandi frustrazioni. Difficile, per queste, essere madri serene».